

Scheda del documento

22 novembre 1530, Cevio

Deposizioni

Nella causa tra il comune di Bignasco, da una parte, e alcune donne di Bignasco sposate fuori paese, dall'altra, relativa al diritto che esse rivendicano di essere considerate vicine di Bignasco e di partecipare pertanto all'usufrutto del vicinato, i rappresentanti dei comuni di Someo, Giumaglio, Coglio, Maggia, Gordevio, Aurigeno, Moghegno, Lodano, Cevio, Bignasco, Avegno, Cerentino, Campo e Bosco [Gurin] dichiarano che le donne sposate e residenti fuori dal comune di cui sono oriunde sono considerate forestiere, mentre gli ordinamenti dei comuni della Valle Lavizzara stabiliscono che se qualcuno lascia più figlie eredi, solo una di esse potrà ereditare il diritto di vicinato, a patto però che non vada a vivere fuori dal proprio comune di origine.

Notaio rogatario: Baptista p.i.a.n. constitutus, f.c. Bernardini Panzere de Cevio, habitator Salegii de Verizino.

Sigillo: deperdito. Minime tracce di cera e incisioni praticate nella pergamena per fissare il sigillo della comunità di Vallemaggia, annunciato nella corroboratio del documento.

Sigillo: deperdito. Minime tracce di cera e incisioni praticate nella pergamena per fissare il sigillo della comunità di Vallemaggia, annunciato nella corroboratio del documento. deperdito. Minime tracce di cera e incisioni praticate nella pergamena per fissare il sigillo di Jürg Zumbach di Berna, podestà e commissario di Vallemaggia e Lavizzara, annunciato nella corroboratio del documento.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 118

355 x 335 mm, righe 42. Alcuni fori di piccole e medie dimensioni.

Altri esemplari: ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 119